

Sammy Davis ieri a Milano

Il matusa che canta «beat»



ROMA — Ugo Tognazzi fra Anna Magnani e Osvaldo Ruggieri colti dal fotografo al Palazzo dello Sport durante lo spettacolo dato l'altra sera da Sammy Davis.

MILANO 21 maggio. Quest'anno a Milano il beatismo unito quasi tutti i Rolling Stones, Animals, Ray Charles e sul piano dell'impegno, paremmo ascoltare anche Joan Baez che il 29 maggio canterà al Livico Sammy Davis ha completato ieri — ma al Pataphisico e saltato lo spettacolo del pomeriggio — la vetrina delle vedettes internazionali. Per lui però il discorso è un po' particolare. Intanto non si fa a tempo a inquadrarlo come cantante che la canzone si trasforma in una sghignazzata tutta smorfie, ma al clown si sostituisce per un momento il ballerino e, quando le sue gambe si arrotolano in un momento al piano, al vibrato o alla batteria è

un ennesimo fuoco d'artificio. Questo Ciccio minuziosamente — l'unico occhio inquieto da giovane falco trasgura la faccia cuonno in muscetta grottesca — tutto ciò che la bocca trasforma in oro o in dollari. Non per niente Golden Boy «ragazzo d'oro» è il titolo dell'ultimo suo musical (da cui sarà tratto un film) e l'orchestra che si è portata appresso — direttore G.A. Rhodes — pare sia proprio originaria di quello spettacolo. Sul palcoscenico però Sammy Davis «imitatore come cantante che la canzone si trasforma in una sghignazzata tutta smorfie, ma al clown si sostituisce per un momento il ballerino e, quando le sue gambe si arrotolano in un momento al piano, al vibrato o alla batteria è

confidenza del pubblico: non misura la fatica né la cordatura, vince di forza ogni prevenzione, supera con estrema disinvoltura lo scoglio della lingua con una mimica che si serve del corpo, apparentemente fragile, come di un cartone animato. Se si vuole, non è altro che un «artista di varietà» o come si dice adesso uno showman e lo si conosceva già tramite il cinema e la televisione, ma so il contatto diretto col pubblico il suo talento fa «boom». E il pubblico delle paltonissime gli perdona di essere negro, gli perdona di aver sposato la bianchissima e biondissima May Britt e di far parte del clan di Sinatra. Davis in fondo, è un buon americano, non come Cassius

Clay che ha rinunciato al titolo e si sottomette per non combattere nel Vietnam. D'altra parte Sammy Davis è ormai lontano dall'età di leva ed anzi, essendo anagraficamente da catalogare fra i «matusa», questa sua formidabile vitalità è motivo di ulteriore simpatia tra il pubblico meno giovane. Ma gli piace o addirittura beat è il suo modo di cantare e ballare, quasi jazz la sua orchestra, così alla fine è inevitabile che l'entusiasmo e gli applausi siano corali. Anche in questo suo fulmineo apparizione milanese, Sammy Davis non ha tradito, insomma, la sua fama in tutti i sensi di «ragazzo d'oro».

Mosca

Il V Festival su «Cinema e l'Ottobre»

Si svolgerà dal 5 al 20 luglio. Modifiche al regolamento

MOSCA, 21 maggio. Il quinto festival cinematografico di Mosca si svolgerà dal 5 al 20 luglio. Quest'anno avrà un carattere particolare dal momento che si terrà poco tempo prima della celebrazione del cinquantenario della Rivoluzione di Ottobre. Il festival di Mosca, il cui motto è «Per l'umanità e l'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra i popoli», è organizzato dal comitato della cinematografia presso il Consiglio dei ministri dell'URSS e dall'Unione sovietica della gente di cinema.

Come sempre, eminenti personalità del mondo del cinema sono state invitate a far parte della giuria internazionale. Si potrà presentare un lungometraggio ed un cortometraggio (non oltre i 35 minuti) e potrà farsi rappresentare al festival da una delegazione di tre membri. Il regolamento del festival è stato modificato in alcuni punti, rispetto a quello in vigore nelle precedenti edizioni; al concorso non potranno essere presentati più di 24 film; le questioni concernenti la presentazione dei film sono di competenza della direzione generale del festival; quei film che, per una ragione o per l'altra, non saranno stati ammessi in concorso, potranno essere presentati, con l'accordo dei loro produttori, nella sezione informativa.

Parallelemento al festival si terrà un concorso internazionale per il miglior film per l'infanzia. Alla fine del festival cinematografico, l'Unione sovietica della gente di cinema terrà a Leningrado un colloquio internazionale di storici del cinema sul tema: «L'influenza delle idee della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre sull'arte cinematografica mondiale».

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

CHI HA PAURA DI LOLA FALANA? - Bisogna convenire che i dirigenti della RAI-TV sono provvisti di una invidiabile fantasia. Vedete, quando pensavano di mettere in piedi un nuovo Studio Uno l'attuale Saba (era) decise di assumere quel che costò — di trovare una vedette di eccezione, di quelle il cui solo nome fa spettacolo e sculture. E dagli Stati Uniti patria adottiva dei dirigenti TV, cui sempre si ricorre in caso di bisogno, furono trovati questa Lola Falana.

PREPARATEVI A...

La fortuna di essere donna (TV 2° ore 21,15)



Diretta da Alessandro Blasetti, la fortuna di essere donna fa parte di quel gruppo di film che dovevano sancire definitivamente il ruolo di diva internazionale conquistato da Sophia Loren tra il 1954 ed il 1956. Ora, sopra tutto, risiedono i deboli motivi di interesse di questa pellicola che è stata inserita nel ciclo dedicato agli «anni difficili» del cinema italiano.

Una «prima» di 85 anni fa

Tra gli altri servizi della rubrica L'Approdo, segnaliamo quello curato da Vittorio Ottolenghi, che riproporrà sul piccolo schermo l'eccezionale anima della prima teatrale del 1881 alla Scala di Milano, quando fu presentato il «Ballo Excelsior», uno spettacolo che aveva entrato a far parte del costume e del mito nazionale (giacché anche all'indubbio talento coreografico di Luigi Manzotti).

Dostojevskij e Dumas a puntate

Iniziano oggi due riduzioni radiofoniche di due diversi ma egualmente celebri romanzi: L'adolescente di Dostojevskij e Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas padre. Il primo, ridotto da Enrico Vaime e diretto da Giacomo Colli, si snoderà in sei puntate sul programma Nazionale e sarà interpretato dalla compagnia di prosa della RAI di Torino.

raiv programmi

Table with TV and radio program listings. Columns include time slots (e.g., 8.30-12, 12.30-13), program titles (e.g., Scuola media, Giro ciclistico), and details like channel and host.

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

Concerti

ACCADEMIA MUSICA DA CAMERA. Alle 21,15 ciclo argentinista. Opera di Gandini, Zori e Petras. Direttore: Juan Carlos Zori.

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA. Venerdì alle 21,15 Teatro O. Ilmpico concerto di Arturo Benedetti Michelangeli dedicato a Chopin (att. 24). Riposo.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58). Riposo. Domani alle 21,30 H. Bradley presenta «Settimana musica folk» con Juan Capra e Ferruccio Cristoforo.

AVANA. Incompreso, con A. Quayle. Riposo. Domani alle 21,30 H. Bradley presenta «Settimana musica folk» con Juan Capra e Ferruccio Cristoforo.

PARIS (Tel. 754.368). L'assalto al treno Glasgow-Londra, con H. Tappert. Riposo.

ALICE: Margret a Pigalle, con G. Corti. ALFIERI: 10.000 dollari per un massacro, con G. Hudson. AMBASCIATORI: La morte viene da Manila, con A. De Sica.

TERZE VISIONI. ACILIA: Hong Kong porto franco per una bara, con H. Tappert. ADRACINE: Questo pazzo, pazzo pazzo, con S. G. Tracy.

SALE PARROCCHIALI. LA SFIDA DEGLI IMPLICI, con J. Martin. NUOVA VERSIONE DI «JEAN DE LA LUNE».

Varietà

AMBA GIOVINELLI (Tel. 731.306). Margret a Pigalle, con G. Corti.

Cinema

PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153). L'assalto al treno Glasgow-Londra, con H. Tappert.

EUROPA (Tel. 965.736). Tre uomini in fuga, con Bourvil. FIAMMA (Tel. 471.100). La biblica domata, con E. Taylor.

REX (Tel. 824.165). Diecimila dollari per un massacro, con G. Hudson. RITZ (Tel. 837.481). L'assalto al treno Glasgow-Londra, con H. Tappert.

ROYAL (Tel. 770.549). Grandi Prati, con Y. Montand. ROXY (Tel. 870.504). Chi ha paura di Virginia Woolf?, con E. Taylor.

SALE PARROCCHIALI. LA SFIDA DEGLI IMPLICI, con J. Martin. NUOVA VERSIONE DI «JEAN DE LA LUNE».

SECONDE VISIONI

AFRICIA: Frontiere e strage, con R. Scott. ALICE: Margret a Pigalle, con G. Corti.

SECONDE VISIONI

ALICE: Margret a Pigalle, con G. Corti. ALFIERI: 10.000 dollari per un massacro, con G. Hudson.